

AI DIRIGENTI INARMA-API NAZIONALI E PERIFERICI

AI SOCI INARMA-API

OGGETTO: Appunto informativo circa la dichiarazione dei redditi mod. 730/2026

Da qualche giorno, sul sito internet dell’Agenzia delle Entrate¹, sono disponibili per la consultazione ed il download il modello di dichiarazione dei redditi persone fisiche 730/2026, nonché le relative istruzioni di dettaglio per la compilazione.

A partire dal 30 aprile 2026, sempre sul sito dell’Agenzia delle entrate, sarà disponibile la dichiarazione dei redditi precompilata “mod. 730 precompilato” nell’area dedicata del proprio profilo utente², cui si accede mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), ovvero una Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il modello 730 precompilato va presentata entro il 30 settembre 2026:

- ⇒ online, direttamente all’Agenzia delle entrate,
- ⇒ ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF);
- ⇒ al proprio sostituto d’imposta (datore di lavoro) qualora questi abbia attivato l’apposito servizio di assistenza fiscale al personale dipendente.

Accedendo all’apposita sezione “730 precompilato”, è possibile visualizzare il modello 730 precompilato dall’Agenzia delle Entrate in base ai dati in suo possesso, nonché un prospetto sintetico dei redditi e delle spese presenti nel modello e delle fonti utilizzate per l’elaborazione, quindi l’esito della liquidazione, ossia il credito o debito fiscale.

Da notare che l’Agenzia delle entrate non inserisce nella dichiarazione precompilata informazioni incomplete; queste sono tuttavia esposte nel prospetto sintetico, ove sono evidenziate anche le informazioni che risultano incongruenti e che quindi richiedono una verifica del contribuente.

Una volta avuto accesso alla dichiarazione precompilata online, il contribuente dovrà:

- ⇒ verificare con attenzione che i dati presenti nel 730 precompilato siano corretti e completi. In particolare, si dovrà verificare la presenza e la correttezza di tutti i redditi percepiti nell’anno precedente, dei familiari a carico, nonché di tutti gli oneri detraibili e deducibili sostenuti nell’anno precedente; dovranno altresì essere verificati i propri dati generali riportati sul frontespizio e gli eventuali oneri detraibili rateizzati in dieci anni (*spese per la ristrutturazione o l’efficientamento energetico di immobili*).
- ⇒ compilare l’apposita sezione relativa alla scelta della destinazione dell’8, del 5 e del 2 per mille dell’Irpef, anche se non esprime alcuna scelta;

Se il 730 precompilato non richiede nessuna correzione o integrazione, il contribuente lo può accettare senza modifiche. Se, invece, alcuni dati del 730 precompilato risultano non corretti o incompleti, il contribuente è tenuto a modificare o integrare il modello 730, ad esempio per aggiungere un reddito non presente. Inoltre, il contribuente può aggiungere gli oneri detraibili e deducibili non presenti nella dichiarazione precompilata (*esempio: le spese per le attività sportive praticate dai figli*).

¹ <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/730-2026/modello-e-istruzioni>

² <https://infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it/portale/accedi-precompilata>

Oltre alla modalità di compilazione “ordinaria”, è disponibile anche una modalità di presentazione semplificata e guidata del mod. 730 precompilato, che prevede un linguaggio semplificato ed un percorso guidato di compilazione e trasmissione.

Il modello precompilato presenta una serie di vantaggi che possiamo così riassumere e che ne fanno un utilissimo strumento che io consiglio vivamente di adoperare per presentare la dichiarazione dei redditi annuale senza ricorrere a CAF o professionisti:

- ⇒ semplicità di utilizzo dell’interfaccia utente: la dichiarazione risulta precompilata in ogni sua parte con dati ufficiali ed inoppugnabili che l’Agenzia certifica come veri; l’utente dovrà soltanto modificare gli eventuali dati non corretti, come detto sopra;
- ⇒ velocità di inoltro e di ottenimento dell’eventuale rimborso da credito fiscale: nel caso in cui non si operano modifiche dati, il modello viene inoltrato all’Agenzia con un semplice *clic* e la ricevuta di presentazione viene immediatamente restituita dal sito, costituendo presunzione assoluta di ottemperanza all’obbligo di dichiarazione.

Il rimborso viene erogato a partire da luglio 2026 per i lavoratori dipendenti e da agosto 2026 per i pensionati, a condizione di inviare la dichiarazione entro fine maggio;

- ⇒ semplificazione dei controlli: se il 730 precompilato viene presentato *online* senza effettuare modifiche, non saranno effettuati controlli di sorta; in caso di modifiche che incidono sulla determinazione del reddito o dell’imposta, i controlli documentali saranno effettuati solo sugli oneri (quindi non sui redditi) che risultano modificati, rispetto alla dichiarazione precompilata

L’Agenzia delle entrate potrà comunque richiedere al contribuente – entro il quinto anno d’imposta successivo a quello di dichiarazione – la documentazione necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire di talune agevolazioni dichiarate (*ad esempio, l’effettiva destinazione dell’immobile dichiarato come abitazione principale*).

Possono invece essere tranquillamente effettuate modifiche che non incidono sul calcolo del reddito complessivo o dell’imposta (*ad esempio: variazione dei dati della residenza anagrafica, senza modificare il comune del domicilio fiscale; variazione del sostituto di imposta*).

Se, dopo aver inviato il 730 precompilato, il contribuente si accorge di aver commesso degli errori, le rettifiche devono essere effettuate con le modalità descritte nel paragrafo “Rettifica del modello 730” delle istruzioni per la compilazione.

Tutto ciò premesso, nell’ottica di fornire un aiuto a tutti i soci Inarma-Api, in accordo con il Presidente della nostra Associazione, intendo mettere a disposizione degli interessati la mia assistenza per eventuali dubbi circa le modalità di compilazione del mod. 730 (ordinario o precompilato), con particolare riferimento alla detraibilità o deducibilità di talune spese.

Al riguardo tengo a precisare di aver maturato un’importante esperienza nel campo specifico, sia per formazione personale (laurea in Economia e Commercio, dopo il diploma di Ragioniere), sia per formazione lavorativa, essendo stato sin dalla prima ora il responsabile del Nucleo di Assistenza Fiscale (NAF) del Comando Regione Carabinieri Lazio di Roma, fino alla soppressione del reparto, con devoluzione dei compiti al CNA di Chieti.

Ai fini di cui sopra, le eventuali richieste di chiarimenti potranno essermi inviate via email (d.plutino@inarmaapi.it), ovvero rappresentate al proprio coordinatore regionale che me le inoltrerà. Il riscontro avverrà nel più breve tempo a me possibile. Rimane ferma la responsabilità personale del contribuente per eventuali errori nella dichiarazione, trattandosi di mera attività di supporto e consiglio e non servizio di consulenza professionale da parte di soggetti iscritti agli Albi.

Reggio Calabria, 11 aprile 2026

F.to dott. Diego Plutino